

# DI NOTTE LA DISPERAZIONE, DI GIORNO LA SOLIDARIETÀ

Carissimi Amici,

sì, è lamentabile quello che sta passando in Perù.

Il problema sta proprio lì: non piove mai, e quando piove (come adesso, per il fenomeno del "Niño" che colpisce quasi tutta la costa del Perù) non ci sono né strutture, né mezzi, né prevenzioni realizzate... Ed è un disastro per tutti.

Quasi tutte le grandi città della costa (tutte costruite vicino ai fiumi, perché se no è deserto) sono praticamente inondate. Case distrutte, campi devastati, circa 60 mila persone che lo hanno perso tutto, un centinaio di morti...

Anche Lima è nelle stesse condizioni, almeno in alcune delle zone più vicine ai fiumi che ogni giorno continuano a crescere e ad allagare vaste zone... La mia parrocchia è relativamente lontana dai fiumi, e per il momento almeno non corre rischi...

Da quattro giorni tutta la città di Lima è senza acqua potabile: e sono 12 milioni di persone... La disperazione della gente va in aumento... Di notte c'è la lotta per un po' d'acqua, con file enormi di gente che assaltano gli idranti

che dovrebbero servire ai pompieri in caso di incendi... Ieri notte ho passato due ore in mezzo a questa gente che faceva la fila davanti a uno di questi idranti proprio all'angolo di casa mia...

Però di giorno, c'è un'altra lotta, che è quella della solidarietà: ci sono file enormi davanti ai centri di raccolta per condividere un po' d'acqua, un po' di vestiti, un po' di alimenti con i danneggiati... Anche la mia Parrocchia si è organizzata come un centro di raccolta, con un lavoro di volontariato specialmente dei giovani...

Grande segno di speranza: è qui la forza della nostra gente, la solidarietà che nasce dalla nostra povertà. La vita che nasce dalla morte... come in Pasqua.

Grazie per la vostra vicinanza e la vostra preghiera. Un forte abbraccio

**José Mizzotti -**

